

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



S. Stino di Livenza, 21/02/2020

OGGETTO: DECRETO LEGGE SOSTEGNI DEL 19 MARZO 2021

ATTENZIONE – NEL MOMENTO IN CUI SCRIVIAMO LA PRESENTE – DOMENICA 21 MARZO 2021 IL DECRETO LEGGE NON E' ANCORA STATO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE - VOLENDO IN OGNI CASO FORNIRE AI NS CLIENTI UNA PRIMA BASE INFORMATIVA ELABORIAMO LA PRESENTE UTILIZZANDO IL TESTO DELLA BOZZA GOVERNATIVA - POTREBBE QUINDI RISULTARE CHE ALCUNE DELLE INFORMAZIONI QUI FORNITE SIANO POI DA RIVEDERE IN BASE AL TESTO DEFINITIVO ED UFFICIALE.

Contributo a imprese e professionisti. Spetta a chi?

A tutte le imprese e professionisti, qualsiasi sia l'attività svolta e che hanno un fatturato 2020 inferiore di almeno il 30% rispetto a quello 2019. La partita Iva deve essere ancora attiva e vale anche per le nuove attività purché con partita iva aperta prima dell'entrata in vigore del presente decreto legge.

Come si calcola ?

Si divide la perdita del fatturato in 12 (un mese medio) e si applica su questo importo una percentuale del

60% se il fatturato 2019 è inferiore a 100 mila euro

50% se il fatturato 2019 era fra 100 mila e 399.999 euro

40% se il fatturato 2019 era fra 400 mila e 999.999 euro

30% se il fatturato 2019 era fra 1 milione e 4.999.999 euro

20% se il fatturato era fra 5 e 10 milioni, oltre i 10 milioni nulla

L'importo minimo spettante è di mille euro per le persone fisiche e duemila per le società ed il massimo 150 mila euro.

Per chi ha aperto dopo il 01/01/2019 la media viene fatta calcolando sui mesi successivi all'attivazione della partita iva. Per le partite Iva aperte dopo il 01/01/2020 spetta il contributo minimale.

Da subito ? No servono le istruzioni e i software dell'Agenzia delle Entrate, la domanda deve essere presentata entro 60 giorni da quando sarà disponibile il software.

Esonero contributi previdenziali. Spetta a chi?

Lavoratori autonomi e professionisti che hanno avuto un calo del fatturato, 2020 su 2019, di oltre il 33% e che nel 2019 hanno dichiarato un reddito non superiore a 50 mila euro.

Da subito ? No servono le istruzioni e i programmi Inps

Dipendenti.

Blocco dei licenziamenti fino al 30/06/2021 per le aziende che hanno diritto alla Cig Ordinaria, di base quelle che hanno più di 15 dipendenti e che versano all'Inps lo specifico contributo aggiuntivo, le altre hanno la cig in deroga o tramite i Fondi.

Fino al 31/10/2021 per le altre imprese.

La cassa integrazione ordinaria può essere chiesta fino al 30/06/2021, quella in deroga fino al 31/12/2021, al momento però sono stabilite solo un massimo di 13 settimane per l'ordinaria e di 28 settimane per quella in deroga e/o Fondi

Lavoratori stagionali – intermittenti e iscritti alla Gestione separata ma senza partita iva. E' previsto un bonus una tantum di 2.400 euro.

Contratti a termine, fino al 31/12/2021 è possibile prorogare, una sola volta e per un massimo di 12 mesi, i contratti a termine in scadenza senza obbligo di indicarne le causali, il tutto però sempre nel limite massimo dei 24 mesi.

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



Reddito di cittadinanza e REM (reddito di emergenza). Vengono rifinanziati

Cartelle esattoriali.

Il blocco delle notifiche e delle procedure esecutive viene ulteriormente rinviato al 30/04/2021 Rate delle precedenti procedure di rottamazione, quelle scadute nel 2020 vanno pagate entro il 31/07/2021, quelle del 2021 entro il 30/11/2021.

Vengono dichiarati valide le notifiche e gli atti esecutivi effettuati dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni fra il 01/03/2021 e l'entrata in vigore del presente decreto.

Vengono cancellate le cartelle esattoriali fino a euro 5.000 (ogni singola cartella), l'importo comprende anche sanzioni - interessi affidati all'Agenzia Entrate Riscossioni, all'epoca Equitalia, nel periodo 2000 - 2010. Quindi vale la data di affido e non quella di notifica che potrebbe essere stata fatta molto tempo dopo. Vale solo per le persone fisiche e giuridiche (società) con un reddito 2019 non superiore a 30 mila euro (per le società da altri commenti pare che il valore sia 50 mila e non 30 mila).

La cancellazione da subito ? No mancano le istruzioni operative

Avvisi bonari per i periodi di imposta 2017 e 2018. Vale per chi ha avuto un calo del fatturato 2020 rispetto 2019 di oltre il 30%. Si possono pagare senza sanzioni, gli interessi sono invece dovuti. L'Agenzia delle Entrate verificherà, utilizzando i dati delle dichiarazioni Iva per gli anni 2019 e 2020 o le dichiarazioni dei redditi per chi non presenta le dichiarazioni iva, chi rientra in queste casistiche e comunicherà gli avvisi bonari indicando le riduzioni previste.

Da subito? No mancano le istruzioni operative.

Contributi settori ristorazione e commercio presenti nei centri storici, e imprese operanti nel **settore matrimoni e eventi privati**. E' previsto un fondo di 200 milioni che verrà gestito dalle Regioni. Quindi abbiate molta pazienza e speranza.

Commento. Cambiano i nomi, prima Conte ora Draghi, ma la sostanza, a parte le tantissime chiacchiere e le "leccate" di molti, troppi, giornalisti, non cambia. Un ennesimo Decreto emesso tardi, dopo lotte infinite da parte di partiti (a cui non interessa nulla dell'Italia ma solo il numero di voti che può strappare agli altri partiti), un testo venuto fuori dopo gli ennesimi compromessi che non serve a far ripartire il Paese ma solo a dare un po' di mance, o di elemosina, al maggior numero di persone, la solita conferenza stampa dove si dice abbiamo fatto ma poi passano gironi prima che quello che dicono, diventi ufficiale e quindi leggibile e capibile. Di fatto, soldi, per altro a puro debito, che pagheremo quando? Utilizzati più per avere consenso e voti che per risolvere i mille problemi dell'Italia.

Faccio solo l'esempio delle cartelle esattoriali, si tratta di documenti emessi fra 11 e 21 anni fa, di fatto in gran parte già prescritti, si prescrivono dopo 10 anni se non ci sono solleciti nel frattempo, e che l'Agenzia delle Entrate Riscossioni non è stato in grado di incassare, quindi è solo una pulizia di parte del marciume che c'è nelle cartelle esattoriali, ma si grida no è un condono ! Nessuno si è posto il problema di come un Paese possa avere in poco più di un anno quasi 60 milioni, fra cartelle esattoriali ed atti simili da notificare, è in media uno per ogni cittadino, neonati compresi, e di perché ci siano almeno mille miliardi, di cartelle esattoriali che sono ufficialmente ed assolutamente inesigibili, in realtà sono anche di più. Lo dico sempre ai miei clienti il primo prodotto dell'Italia sono i DEBITI il secondo le CHIACCHIERE. Tenetelo a mente perché Draghi ha detto che nel 2021 non si prendono soldi ma si danno, ma (nota mia personale) nel 2022 "si dovranno prendere perché il debito pubblico è troppo alto".

Macroggi srl
Roberto Costa